

Zagarise Migliaia di partecipanti ad escursioni e sagre Parco Avventura, la stagione si è rivelata un grande successo

Rosario Stanizzi
ZAGARISE

Con la manifestazione "Briganti al Parco", tenutasi nel "Parco avventura" di Zagarise, "Orme nel Parco" chiude i battenti dando appuntamento alla prossima primavera, a conclusione di una stagione, per l'area divertimenti della Presila catanzarese, definita ancora una volta da record.

Con le oltre 16.000 presenze raggiunte quest'anno, il "Parco avventura" più grande del Sud Italia ha complessivamente registrato nei suoi primi tre anni di attività circa 32.000 presenze in una località, Tirivolo, selvaggia e incontaminata, fino a poco tempo fa sconosciuta, priva di servizi, di corrente elettrica e di copertura telefonica. Un'impresa in tutti i sensi quella avviata grazie all'impegno, alla professionalità e alla passione dei suoi ideatori (Giovanni Leonardi e Massimiliano Capalbo) che sono riusciti, senza chiedere alcun finanziamento pubblico, a cambiare la percezione della montagna ai turisti che scelgono quelle calabresi come meta per le vacanze. Eppure non tutto sembrava andare per il verso giusto ad inizio stagione.

«Le grosse difficoltà incontrate quest'anno - spiega l'amministratore delegato Capalbo - sorte in seguito ad alcuni errori commessi, dettati soprattutto dall'inesperienza e da una burocrazia farraginosa e lenta che non aiuta certamente le imprese a crescere, avevano fatto pendere per il peggio. Ci siamo



Una delle attrazioni all'interno del Parco Avventura di Zagarise

subito resi conto che la stagione sarebbe stata dura e tutta in salita. Ma non avevamo fatto i conti con l'affetto, la solidarietà, la stima e la fiducia che i nostri clienti ci dimostrano quotidianamente, senza riserve. "Orme nel Parco" possiede un valore che non tutte le aziende si possono permettere: la reputazione. I nostri affezionati clienti hanno compreso che i nostri errori sono stati commessi in buona fede e ci hanno non solo perdonati ma anche sostenuti. Non abbiamo recitato il ruolo di vittime, come spesso avviene in questa regione, ma abbiamo chiesto semplicemente scusa per gli errori commessi, assumendoci le nostre responsabilità e ci siamo nuovamente rimboccati le maniche per porvi rimedio. E i risultati non si sono fatti attendere. Siamo stati letteralmente presi d'assalto, nonostante la struttura non fosse al

100% della sua operatività, e siamo riusciti comunque a gestire, non senza disagi, una massa così consistente di persone. Accanto a noi abbiamo sempre avvertito il sostegno dell'"Ente Parco della Sila", e in particolare del sindaco di Zagarise Pietro Raimondo, sempre più cosciente del valore della nostra impresa nel suo territorio».

Durante la manifestazione appena conclusasi si sono potute degustare le caldarroste e si è partecipato alla fagiolata del "Brigante". In più è stato possibile ammirare sia la mostra micologica allestita dal "Gruppo Micologico della Sila Catanzarese" - per conoscere le numerose specie di funghi che popolano i boschi della Sila - sia la mostra di fotografie naturalistiche allestita da Alessandro Scalise, Luigi Bonadio e Mimmo Greco. * (r.s.)